

Lo street artist in Accademia coinvolge i ragazzi



Con gli allievi. Paolo Psiko insieme ai ragazzi della Santa Giulia

Arte e dintorni

Alla Santa Giulia il torinese Psiko ha realizzato dal vivo un murale

■ Disegnare gomito a gomito con un noto street artist. Un sogno per molti artisti in erba, divenuto realtà per quattro allievi dell'Hdemia Santa Giulia, che ieri hanno incontrato il torinese Paolo Psiko, ospite dell'istituto di via Tommaseo per realizzare insieme agli stu-

denti un murale sulla parete esterna dell'aula magna.

Classe 1982, Psiko ha nel tempo affinato la sua tecnica con particolare attenzione alla glitch art e all'idea artistica di scissione delle immagini: «Prendo una figura che mi piace - ha spiegato - e tolgo da essa i dettagli in eccesso, sovrapponendola ad altre icone in maniera quasi modulare».

Membro del collettivo artistico Vida Jrei, dal 2008 Psiko vive e lavora a Ferrara e ha soggiornato a Brescia in questi giorni per partecipare alla Yellow Jam, manifestazione artistica organizzata dall'associazione

Yellow Fat e sostenuta dall'Hdemia Santa Giulia, che si è tenuta a Roncadelle dal 12 al 14 aprile e a cui hanno partecipato più di settanta protagonisti della urban art europea. Il murale realizzato ieri nel cortile interno dell'Hdemia Santa Giulia rappresenta un cardellino in procinto di volare: «Mi piace sviluppare volatili piccoli in grandi dimensioni - ha detto Psiko -, per accentuare il contrasto tra visione e realtà». I quattro fortunati allievi (scelti attraverso un contest) che hanno avuto l'onore di dipingere insieme allo street artist sono Accel Ariel Rivas Utzhca, Edoardo Massenza Milani, Elia Conti e Filippo Giuliari.

La presenza di Paolo Psiko ha riscosso grande interesse tra tutti gli studenti, che non hanno esitato a chiedergli consigli: «L'unica raccomandazione che mi sento di fare - ha risposto - è di non smettere mai di disegnare, facendo tesoro delle critiche e intessendo sempre nuove relazioni con altri artisti».

Per tutta la giornata i ragazzi dell'Hdemia hanno potuto ammirare il disegno in itinere e porre domande a Psiko. «L'obiettivo di questa iniziativa - ha spiegato Massimo Tantiardini, coordinatore del corso di laurea in Grafica e comunicazione - è mostrare che la didattica dell'Hdemia non si limita al solo lavoro nelle aule, ma dà l'opportunità agli studenti di realizzare opere concrete, in questo caso insieme a un artista che molti di loro ammirano e seguono sui social». //

CHIARA DAFFINI